

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE
ENTE di BACINO VR4

ENTE PUBBLICO ECONOMICO COSTITUITO A' SENSI ART. 25 L.142/90
Sede legale ed amministrativa: Via Labriola, 1 - 37054 NOGARA (VR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prot. n. 719/10

Seduta n. 182

Verbale della deliberazione n. 1150

in data 28 luglio 2010

Oggetto: Esame delle osservazioni sul Piano d'Area della Pianura e Valli Grandi Veronesi, da trasmettere alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione del Veneto.

L'anno duemiladieci ventotto del mese di luglio alle ore 16,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione del "Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese" si è riunito in Nogara nella sede del Consorzio, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente ing. Gastone Vinerbini ai sensi dell'art. 29, comma 3 lettera a) del vigente Statuto

Sono presenti i Sigg.ri:

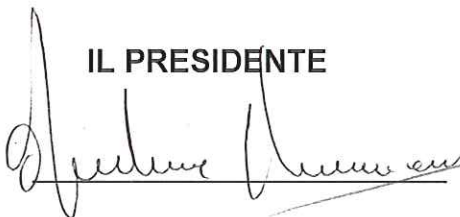
			Presente	Assente
1	Vinerbini Gastone	Presidente	x	
2	Ambrosi Lorenzo	Consigliere	x	
3	Ceolaro Luca	Consigliere		x
4	Gennari Andrea	Consigliere		x
5	Zago Maria Rosa	Consigliere	x	

Assiste il Direttore Generale Ennio Vaccari.

E' presente il dr. Fabrizio Veronesi, Componente del Collegio dei Revisori.

Verbalizza la rag. Marta Chiaramonte, con delega conferita dal Direttore Generale con prot. 713/10 in data 28/07/2010.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO
verbalizzante



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE
CONTRARIO

Il responsabile del Servizio Marta Chiaramonte

FIRMA _____

OGGETTO: Esame delle osservazioni sul Piano d'Area della Pianura e Valli Grandi Veronesi, da Trasmettere alla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della regione del Veneto.

Relaziona il Presidente.

l) Premesso che:

- a) E' in corso di pubblicazione presso l'Albo regionale e l'Albo della Provincia di Verona, l'ultima stesura del progetto del Piano d'Area della Pianura e Valli Grandi Veronesi, che resterà in pubblicazione fino alla metà di Agosto, e successivamente, raccolte le eventuali osservazioni degli Enti interessati, sarà sottoposto alla approvazione finale da parte del Consiglio Regionale del Veneto;
- b) E' intento di questo Consorzio, anche quale promotore e collaboratore alla realizzazione del Piano d'Area, nello spirito che ha motivato a suo tempo la nascita di tale iniziativa, porre in atto quanto possibile e necessario al fine di salvaguardare il più possibile il Territorio consortile e agevolare lo sviluppo sostenibile dell'Area;

A tale scopo, considerato che :

- 1. la ditta Ital Green Oil di Monopoli ha depositato presso il Comune consorziato di San Pietro di Morubio un progetto esecutivo per la riconversione della sua attività industriale, da anni insediata presso la lottizzazione Industriale "Martella" della frazione Bonavicina, da frantoio industriale per la produzione di olio vegetale da semi di soia a centrale di produzione di energia elettrica con una potenza installata di 60 MWe prodotta attraverso la combustione di olio vegetale in motori endotermici.
- 2. Tale situazione ha destato forte preoccupazione nella popolazione di San. Pietro di Morubio, ed in quelle vicine, la quale è stata recepita dalle Amministrazioni Locali che si sono subito mobilitate per contrastare il progetto;
- 3. In data 16 Luglio 2010 il Consiglio Comunale di San Pietro di Morubio alla unanimità ha deliberato il proprio parere negativo al progetto della centrale elettrica accogliendo le osservazioni della Giunta.
- 4. Analoga delibera è stata assunta dai Consigli Comunali dei Comuni di Isola Rizza, di Roverchiara, di Bovolone;
- 5. Altri Comuni contigui stanno deliberando nel medesimo senso;

6. In data 20 Luglio 2010 il Consiglio Provinciale ha votato all'unanimità la mozione proposta in contrasto alla realizzazione della centrale:
7. Il comune di San Pietro di Morubio è inserito all'interno del territorio del Piano d'Area delle Valli Grandi Veronesi ;
8. Sul piano normativo il progetto non terrebbe conto del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, del Piano d'Area delle Valli Grandi Veronesi, del Piano Regionale di Risanamento Atmosferico, del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Assetto Idrogeologico del Tartaro Tione – Canalbianco;

Visto che :

- a) anche numerosi altri comuni, e la stessa Provincia di Verona, si sono espressi in favore dell'iniziativa del Comune di San Pietro di Morubio;
- b) si ritiene opportuno evitare indiscriminati insediamenti produttivi in zone artigianali ed industriali, magari "datate" che si trovino in zone site a ridosso o nelle vicinanze di aree residenziali o comunque con pericolo di compromissione delle caratteristiche proprie del territorio in ordine alla possibilità di inquinamento e di salubrità dell'aria e delle acque e di vivibilità della popolazione residente.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione del Presidente,
- sentito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267,
- completamente edotto, all'unanimità,

DELIBERA

- 1) di sostenere la posizione assunta dalla Provincia di Verona, dal Comune di San Pietro di Morubio e degli altri Comuni associati al Consorzio che hanno espresso parere contrario alla realizzazione della centrale da 60 MWe da insediare nella lottizzazione "Martella" di Bonavicina di San Pietro di Morubio;
- 2) di chiedere alla Direzione Generale Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione del Veneto, di inserire nelle norme tecniche del Piano d'Area il testo del seguente vincolo normativo, modificando l'art. 7 delle norme tecniche di attuazione stesse (Ambiti ed elementi di fragilità di origine antropica) :

1) *"L'insediamento, nel territorio del Piano d'Area della Pianura e Valli Grandi Veronesi di attività industriali di produzione di energia elettrica di capacità superiore a 10 MWe, prodotti con qualsiasi tipologia di combustibile liquido, solido o gassoso, anche classificabile "da fonte rinnovabile" (esclusi gli impianti fotovoltaici, eolici, ed idroelettrici) deve*

essere subordinata alla realizzazione di uno studio particolare delle zone omogenee interessate dall'impianto in relazione alla dislocazione ed al relativo impatto potenzialmente inquinante in qualsiasi modalità e natura possa andare ad incidere sulle zone residenziali limitrofe. Lo studio sopra indicato dovrà essere eseguito a cura dell'Amministrazione Comunale competente per territorio a spese delle Ditte proponenti, anche, eventualmente, per tutti gli insediamenti industriali classificabili, per il tipo di produzione, potenzialmente pericolosi ed inquinanti;

2) L'insediamento di dette attività produttive sarà comunque possibile solo dopo aver ottenuto il preventivo assenso del Consiglio Comunale competente per territorio e dei Consigli Comunali dei Comuni interessabili dalle ricadute dei possibili agenti inquinanti (cosa evidenziabile da studi appropriati sulla dinamica delle ricadute ambientali delle eventuali emissioni atmosferiche e idriche);

3) di proporre, in sostanza, di modificare il penultimo comma dell'art. 7 sopra citato, portando a 10 Mwe il limite inserito in norma;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, affinché ne prenda atto, volendo accogliere la richiesta espressa nella presente osservazione;

5) di trasmettere, per opportuna conoscenza, la presente delibera a tutti i soci del Consorzio.

